

co con alcuni metalli, come sarebbe collo zinco, col ferro, col rame. Il Vetriuolo bianco è chiamato da' Chimici *Solfato di zinco*; il verde o di ferro *Solfato di ferro*; il turchino o di rame, *Solfato di rame*.

OGIO DE VETRIOL, *Olio di vetriuo'o*, che è l' *Acido solforico* de' Chimici. V' ha anche lo *Spirito di vetriuolo*, ch' è l' *Acido solforico allungato* de' Chimici.

VETUPERIO, s. m. *Vituperio* e *Vituperio*.

VETURIN, s. m. *Vetturino*; *Vetturale*; Quegli che dà bestie a vettura, ed anche Colui che le guida.

VETURO, s. m. (dal Lat. *Plaustrum vectorium*), T. Agr. Vaso grande di legname quadrilungo, largo in cima e stretto alla base, che posto sopra un carro serve in alcuni luoghi al trasporto delle uve ed anche a pigiarle.

VETURO DA CALCINA, *Trogolo* o *Truogolo*, Arnese di tavole, simile al precedente; o sia Ricetto d'acqua per uso di spegnere la calcina.

VEZZA, s. f. *Veccia*, Pianta leguminosa che nasce specialmente tra il frumento e produce un grano dello stesso nome. Linnæo la chiama *Vicia cracca*; e s' arrampica come i piselli. Dicesi anche *CESAROTO*.

PAN PIEN DE VEZZA, *Vecciato* o *Veccioso*, dicesi per agg. al Pane o al frumento mescolato con veccia.

VEZZON, s. id. o *VEZZA SALVADega*, *Veggiolo*; *Lero*; *Ervo*; *Capogirlo*; *Rubiglia* e *Moco selvatico*, Pianta leguminosa simile al pisello, detto da Linn. *Ervum Ervilia*. È simile al Moco quanto al seme ed alla Lente quanto alla pianta. Il seme è molto grato ai colombi. In qualche luogo si semina anche per pastura fresca dei bestiami, onde l' è venuto ancora il nome di *Ingrasabue*.

VIA, s. f. *Via*, cioè *Modo*, *Maniera*, *Foggia*

— A *QUELLA VIA*, *A quella via* o *foggia* — A *LA MALDETA VIA*, *A scatafusco*; *A rovina*; *Di mala maniera*; *Alla peggio*; *Alla grossa*; *Alla rimpazzata*, *Senz' ordine* — DA *QUELLA VIA*, *Certamente*; *Sì*; *Non c' è dubbio*, *Modo affermativo di rispondere* —

A *DO VIE*, *Per forza*; *A marcia forza*; *Suo malgrado*; *Mio malgrado* — A *DO VIE ME CONVIEN FAR CUSSI*, *Non c' è scampo*, *bisogna farlo*, *mi convien farlo*; *O bere o affogare*.

VIA, dicesi per *Fuorchè*; *Ad eccezione*; *Salvo*; *Tolto che*; *Tratlone*; *Tranne* — **VIA DE MI**, **VIA DE LU**, *Eccettuato me*; *Tratlone lui*; *Toltono lui*; *Salvo che lui*.

PER VIA DE UNO, *Per via di uno*, cioè *Per mezzo*, *Col mezzo*. *Per via della balla portando e ricevendo lettere*.

VIA, avv. Voce imperativa o eccitatoria. *Obbia*; *Su via*; *Olà*; *Orsù*; *Alto*; *Bene!* *A noi*, significa incalzamente a far presto, spedizione. V. **EH VIA**.

ANDAR VIA, V. **ANDAR**.

DAR VIA O BUTAR VIA, *Scampar via*; *Dar via*; *Geltar via*.

METERA VIA, V. **METER**.

TRARSE VIA, V. **TRAR**.

VIA si usa da noi nel significato di *Così*. In tal modo, In tal guisa — **E VIA DISCORRENDO**, *E va discorrendo*, che vale *E così* dicesi dagli altri simili.

VIAGIO, V. **VIAZO**.

VIANDANTE, s. m. *Viondante*; *Viaggiatore*.

Detto per *Vagabondo*, *Biante*, V. **TRUSANTE**.

VIANDON, add. *Randagio*, Quegli che va volentieri vagando. V. **ZIRANDOLON**.

VIATARA, Nome d' un Uccello. V. **VEBARA**.

VIATICO, s. m. (dal lat. *Viaticum*) *Viatico*, *Cibo* o altra cosa che si porta per viaggio per sostenersi.

Viatico, dicesi per l' *Eucaristia*, come cibo dell' anima che si reca ai moribondi — **PORTAR EL SIGNOR PER VIATICO**, *Portare il viatico*; e quindi *Ricevere il viatico*.

VIAZAR, v. *Viaggiare* — **VIAZAR PER MAR**, *Far rotta*; *Far rotta a tramontana*, *a mezzogiorno* ec.

VIAZO, s. m. *Viaggio*.

BON VIAZO, *Felice viaggio*; *Non me ne cale*; *Non me ne importa*; *Vada pure*. *Modo di rispondere con indifferenza e disprezzo*.

DAR EL BON VIAZO, *Congedare*; *Accomiatore alcuno*.

A **CAO VIAZO**, *Al fin del fatto*; *All' ultimo*; *Al levar delle tende*; *In conclusione*.

FAR UN VIAZO E DO SERVIZI, *Fare una via e due servizi* o *una strada e due viaggi*; *Pigliar due piccioni a una fava*; *Batter due chiodi a un caldo*, *Tutte maniere figurate che valgono*, *Far due cose buone ed utili ad un tempo solo*.

VIAZON, s. m. accresc. di **VIAZO**, *Lungo viaggio*.

VICA, sincopato di *Lodovica*, nome proprio di donna.

VICEDELEGATO, s. m. *Suddelegato*, Più comun. dicesi *Vice Delegato*.

VICENZO, *Vincenzo*, Nome proprio di Uomo.

VICEVERSA) **VICEVERSO**) *Maniera latina mantenuta in uso e nello stesso significato, e vale Per contrario*; *Inversamente*; *All' opposto*.

VICIN o **VISIN**, s. m. *Vicino*, *Colui che ci abita di presso*. *Circostante*; *Convicino* o *Circonvicino*, dicesi il *Vicino intorno intorno*.

VISINI INCOMODI, *Nè mulo nè mulino nè signore per vicino, nè compare contadino*, *Prov. che si dice, perciòchè il Mulo tira calci, il Mulino fa continuo romore e infarina, Il Signore ci toglie; il Contadino ci chiede* — *Tanto durasse la mala vicina quanto dura la neve marzolina*, *Il prov. è chiaro*.

VICINAMENTO, s. m. *Avvicinamento*, *Lo avvicinarsi, che anche dicesi Accostamento*; *Appressamento*; *Approssimazione*.

VIGINAR, v. *Avvicinare*, *Metter vicino*, che anche dicesi *Accostare*; *Appressare*; *Approcciare*; *Approssimare*.

TORNAR A VICINAR, *Raccostare*; *Riacostare*; *Riavvicinare*; e *Ravvicinare*.

VIGINAR UN SIGNOR o **UNA SIGNORA**, *Esser familiare* o *domestico di alcuno*, vale *Intrinseco*. *Tenere dimestichezza con alcuno*, vale *Essere amico*, *Conversare*. *Usare con alcuno*, dicesi per *Praticarlo*. *Usare ad alcun luogo o in un luogo*, vale *Andarvi talvolta*. *Bazzicare in un luogo o con alcuno*, si dice pure per *Conversare*, *Praticare*.

VIGINATO, s. m. *Vicinanza* e *Vicino*, *I vicini*, le persone che abitano le case vicine alla nostra. *Noi diciamo più comunemente EL VIGINATO*, che **I VICINI**.

VIGINIA, s. f. (forse da *Vicus*, giacchè *Vicini* dicevansi latinamente gli abitatori dei *Vici*) *Termine che usavasi ai tempi del Governo Veneto*, *Consiglio comunale*, *Raunata di tutti i capi di famiglia d' una Villa o Comune rappresentanti il loro corpo*, per deliberare. *Vicini* con voce barbara si chiamavano gli abitanti d' un luogo; e quindi *Vicinia* dicevasi l' unione de' *Vicini*.

VICIO, s. m. *Vice* o *Vece*, chiamavasi ai tempi Veneti il *Principale subalterno del Capo Bargolo*.

VICO, *Lodovico*, Nome proprio di Uomo.

VIDA, s. f. *Vite*, Pianta notissima per l' eccellenza del suo frutto dal quale si cava il vino, detta da Linn. *Vitis vinifera*.

VIDA DE PERGOLA, *Pergolana*, *La vite* che si manda sulla pergola, che dicesi anche con voce agr. *Escarla*.

VIDA CHE SE LASSA ANDAR PER I ALBORI, *Vite arbustina* — *Cappellaccio* si chiama l' *Albero* che la riceve — *Arbustiva*, si dice la *Vite* sostenuta da un albero grande — *Arboscelli*, le *Viti* sostenute da alberi piccoli.

VIDA A SCALA, *Vite a poggio*, *Così chiamansi le viti, quando sono piantate in fileli sovrapposti l' un l' altro, in altrettante ripe fatte a scalea sul dorso d' un colle*.

VIDA SALVADega, V. **BRUNESTA**.

VIDA PIENA DE GRASPI, *Vite racemosa*, *Che ha racemi*.

BELA VIDA e **POCA UA**, *Assai pampini* e *poca uva*, dicesi fig. e vale *Bella apparenza* e *poca sostanza*.

CAO DE LA VIDA, *Tralcio* o *Palmite*, *Ramo di vite* mentr' è verde. *Tralciuazzo* è dimin. — *Sermento* o *Sarmento* è propr. il *Ramo secco*; ma si dice ancora per *Tralcio* — *Madero*, in T. agr. si chiama il *Tralcio* quando è secco — Dicesi *Capo* quel mozzicone di *tralcio*, ch' è lasciato dal potatore alle viti, per lo quale esse hanno a far nuova messa — *Saeppolo* o *Saettolo*, *Quel tralcio che nasce sul gambale della vite*. V. **RAGIE**. — *Pampinario* agg. di quei *tralcio* o *sermenti*, che nascono intorno al duro o in sommo della vite e fanno poco frutto — **CAO LATARIOL**, T. agr. *Femminezza*, *Quel ramiccio che nasce dal fusto vecchio della vite*. V. **RASOLO** e **REFFOSSO**.

PALO D' UNA VIDA, V. **PALO**.